

componente di orchestre ed ensemble, spaziando tra tutte le taglie della viola da gamba: dalla viola basso alla viola soprano, alla viella, al violone e al contrabbasso storico. Ha inciso un CD con musiche di G. A. Perti e G. P. Colonna per la casa discografica Dynamic con gli ensembles, D. S. G. e Orchestra della Cappella Musicale Arcivescovile della Basilica di San Petronio di Bologna, per la Frescobaldi Edition (Brilliant Classic) l'Opera Profana Vocale completa di G. Frescobaldi in collaborazione con l'orchestra Modo Antiquo, per la casa discografica Urania Records "Sacred Liturgy in Bologna" con San Pietro Ensemble ed un CD di Madrigali calabresi di F. Pasquali promosso dalla regione Calabria.

Ad oggi insegna viola da gamba presso la storica Scuola Musicale di Milano Srl (MI), dove si occupa di progettazione di percorsi personalizzati per il perfezionamento di musicisti amatoriali e professionisti e dirige "ArcoVerso Ensemble", un consort di viole da gamba composto dagli allievi della suddetta istituzione.

#### Daniele Rocchi

Diplomato in organo a Bergamo con Matteo Messori e in clavicembalo a Verona con Marco Vincenzi, Daniele Rocchi ha concluso gli studi accademici con il "Master in Tastiere Storiche - clavicembalo e organo", conseguito alla Hochschule di Weimar con Bernhard Klapprott. Come continuista e come solista si è esibito in festival internazionali di musica antica come Festival "Monteverdi-Vivaldi" a Venezia, "Oude Muziek" a Utrecht, Festival "Guldene Herbst" di Erfurt, "WGT Musik Kammer" di Lipsia, Festival "Grandezze&Meraviglie" di Modena, Festival "I Concerti di Euterpe" a L'Aquila. Dal 2013 al 2016 è stato accompagnatore al clavicembalo delle classi di musica antica presso il Conservatorio di Verona e dal 2015

al 2020 docente collaboratore presso l'I.S.S.M di Bergamo per i corsi di "prassi esecutiva e repertori, clavicembalo". Ha seguito corsi di perfezionamento con Francesco Baroni e Stefano De Micheli, Liuwe Tamminga, Rinaldo Alessandrini e Ottavio Dantone. Con l'Ensemble Weimar ha vinto il secondo premio del concorso internazionale Selifa a San Ginesio (MC) edizione 2013 e nel 2018 il primo premio del concorso "A. Pratola" a L'Aquila. È direttore artistico del Festival "Musica e Arte Antica" della Chiesa di San Bernardino a Lallio (BG).

#### Programma

**Jean Philippe Rameau**  
(1683-1764)

Pièces de Clavecin en Concerts  
Ier Concert, RCT 7  
La Coulicam, La Livri. Le Vézinet

Ile Concert, RCT 8  
La Laborde, La Boucon. L'Agaçante  
Premier Menuet. 2e Menuet

IIle Concert, RCT 9  
La Lapoplinière, La Timide,  
Tambourin

IVe Concert, RCT 10  
La Pantomime, L'Indiscrete, La  
Rameau

Ve Concert, RCT 11  
La Forqueray, La Cupis, La Marais

*La Cultura  
a supporto del nostro patrimonio*



progetto grafico tranchitetti.it

organizzazione



Associazione  
"Amici di San Bernardino -  
Onlus"

collaborazione



Parrocchia  
SS. Bartolomeo e Stefano  
in Lallio (Bg)

con il patrocinio



Comune di Lallio (Bg)  
Assessorato alla Cultura



Provincia di  
Bergamo

# 41<sup>a</sup> edizione RASSEGNA ARTE & MUSICA ANTICA

*I concerti di  
maggio*

## "Pièces de clavecin en concert"

### Il Gene Barocco

GREGORIO CARRARO *traversiere*  
GIACOMO COLETTI *violino*  
SILVIA DE ROSSO *viola da gamba*  
DANIELE ROCCHI *clavicembalo*

*Musiche di*

**Jean Philippe Rameau**

SABATO  
**14**  
MAGGIO 2022  
ore 21

*presso la*

**Chiesa di San Bernardino**  
via Arciprete Rota, n. 4  
LALLIO (BG)

Direttore artistico della rassegna  
**Daniele Rocchi**

**INGRESSO LIBERO & RESPONSABILE**

*nel rispetto delle misure anticovid vigenti e fino ad esaurimento posti  
priorità di ingresso a chi prenota con email a: [info@sanbernardinolallio.it](mailto:info@sanbernardinolallio.it)*

ASSOCIAZIONE AMICI DI SAN BERNARDINO - Onlus  
[info@sanbernardinolallio.it](mailto:info@sanbernardinolallio.it)  
[sanbernardinolallio.it](http://sanbernardinolallio.it)

con il sostegno



## Note

Rameau pubblica i suoi "Pièces de clavecin" in tre libri, nel 1706, 1724 e 1728. Solo nel 1741 li raccoglie con la pubblicazione dei "Pièces de clavecin en concerts". Nel frattempo aveva aperto un nuovo capitolo nella storia dell'opera francese con melodrammi come "Hippolyte et Aricie" (1733), "Castor et Pollux" (1737) e "Dardanus" (1739), che scatenarono discussioni appassionate. Le cinque suite sono concepite dall'autore come musica d'insieme sin dalla nascita. Nella scelta degli strumenti Rameau lascia agli esecutori una certa libertà: il titolo completo dell'opera ossia "Pièces de clavecin en concerts avec un violon ou une flûte, et une viole ou un deuxième violon" legittima combinazioni alternative come il flauto al posto del violino o il violino al posto della viola. È infatti il momento storico in cui in Francia circolavano voci di disapprovazione riguardo al suono del violino e non a caso il flauto viene qui scelto da Rameau per la sua nuova opera. Nel 1740 Hubert Leblanc descrive il violino come "strumento ruvido e penetrante, il cui suono non testimonia affatto una buona educazione". Il flauto, invece, è da tempo all'apice della stima popolare nella terra di Michel Blavet, ammirato anche da Voltaire, e del maestro di Quantz Pierre Gabriel Buffardin.

## Profilo degli artisti

### Giacomo Coletti

Intraprende lo studio del violino sotto la guida di A.Hanzelewicz; due anni dopo entra nella classe di M.Ferraris.

Si perfeziona poi in Conservatorio a Pescara nella classe di F.Mezzena. Consegue la laurea in discipline musicali ad indirizzo solistico-interpretativo con M.Rogliano all'età di 21 anni con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Fermo; con lui proseguirà i suoi studi presso l'Accade-

mia Musicale di Pavia e la Steinway Society di Verona.

Frequenta corsi e masterclass di violino solista e musica da camera con S.Accardo, Z.Bron, F.Cusano, D.Waskiewicz, P.N.Masi, A.Gentile.

È fondatore del "Bric-à-brac Duo" che si è perfezionato per un triennio sotto la guida del Trio di Parma presso la Scuola Superiore del Trio di Trieste, con il quale ha vinto il Primo Premio alla XVI edizione del Concorso "G.Rospigliosi" di Pistoia, il Primo Premio assegnatogli da N.Carusi all'interno di Mikrokosmi off di Ravenna.

È fondatore del Quartetto Guadagnini con il quale si è perfezionato con il Quartetto di Cremona presso l'Accademia "W.Stauffer" e con il M°H.Beyerle. Consegue come quartettista il Premio Piero Farulli in seno al XXXIII Premio Franco Abbiati. In formazione di quartetto è vincitore di numerosi premi nazionali ed internazionali come ad esempio la V edizione del "Marco Dall'Aquila" di L'Aquila, XVI edizione del "Pietro Argento" di Gioia Del Colle, "Massimiliano Antonelli" di Latina.

Collabora stabilmente con: Il Giardino Armonico, Europa Galante, Atalanta Fugiens, Ghislieri Choir & Consort.

Nel 2018 fonda il quartetto "Alla Maniera Italiana", un quartetto d'archi che utilizza strumenti originali e prassi storicamente informata, di cui è primo violino. All'attività concertistica affianca quella di docente di violino. Nel 2019 è stato docente di Violino, Musica d'Insieme per Archi e Musica del Novecento presso il Conservatorio "Vecchi-Tonelli" di Modena.

Incide per Amadeus, Odradek Records, Urania Records.

### Gregorio Carraro

Diploma con lode in flauto dolce (Conservatorio Pollini di Padova, M° Sergio Balestrac-

ci), Diploma accademico di II livello con lode in flauto traversiere (Conservatorio di Verona, M° Marcello Gatti), Diploma accademico di I livello in oboe barocco (Conservatorio di Verona, M° Paolo Grazzi). Si è perfezionato nello studio del flauto dolce con i Maestri Pedro Memelsdorff e Dan Laurin.

Laurea con lode in Lettere e Filosofia all'Università di Padova, dove consegue anche il Dottorato di Ricerca in Storia e Critica dei Beni Artistici Musicali e dello Spettacolo, con una tesi sulle "piccole sonate" di Giuseppe Tartini.

Con il flauto dolce suona stabilmente dal 2004 ad oggi con Accademia Bizantina (sotto la direzione di Ottavio Dantone), con cui si è esibito nei principali teatri e festival europei: Festival d'Ambronay, Festival de l'opera baroque de Beaune, Theatre du Champs Elysées Parigi, Bozart Bruxelles, Barbican Hall Londra, Koelner Philharmonie Colonia, Theater an der Wien Vienna, Philharmonie Essen, Auditorium Kursaal San Sebastian, Gdansk Festival Actus Humanus, Cracovia OPERA RARA, Berlino Pierre Boulez Saal in Festival Barocktage Staatoper Unter den Linden, Auditorium Cariplo per Milano Arte Musica, Teatro Alighieri Ravenna, Teatro Valli Reggio Emilia, Teatro Ponchielli Cremona, Teatro Grande Brescia, Teatro Sociale Como, Teatro Fraschini Pavia, Ravenna Festival, Tiroler Landestheater Innsbruck – Innsbrucker Festwochen der alten Musik.

Inoltre, con il flauto dolce ha suonato presso Teatro alla Scala Milano (Orchestra Teatro alla Scala, Giovanni Antonini), Teatro La Fenice Venezia (Orchestra del Teatro La Fenice, Diego Fasolis), Festival Internacional de Santander, Ateneul Roman Bucarest, KLANGVOKAL Musikfestival Dortmund (Ensemble La Venexiana, Claudio Cavina), Barocktage Melk (Zefiro, con Paolo Grazzi e

Alfredo Bernardini), Teatro Olimpico Vicenza (L'Arte dell'Arco, Federico Guglielmo), Teatro alla Pergola Firenze (La Stagione Armonica, Sergio Balestracci), Auditorium Pollini Padova (Orchestra di Padova e del Veneto, Konzertmeister Enrico Casazza; I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone), Teatro Comunale Abbado Ferrara (con Accademia dello Spirito Santo, sotto la direzione di Nicola Valentini e Alessandro Quarta). Ha collaborato inoltre con Christopher Hogwood, Howard Shelley, Michael Radulescu, Roberto Gini, Stefano Montanari, Enrico Onofri e Accademia Montis Regalis.

Ha inciso per DECCA, HDB SONUS, NAIVE - Vivaldi Edition, Brilliant Classics, Evoè music, CPO, Amadeus.

### Silvia De Rossi

Silvia De Rosso, violista da gamba, ha studiato con Roberto Gini e Bettina Hoffmann.

Ha conseguito il Diploma (Vecchio Ordinamento) nel 2011 presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma e il Diploma Accademico Sperimentale di II livello, con il massimo dei voti, nel 2015 presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza. Ha partecipato alle masterclass tenute dai Maestri Alfredo Bernardini, Christophe Coin, Roy Goodman, Bettina Hoffmann, Monica Hugget, Ton Koopman.

Nel 2014 si è classificata al terzo posto del "Premio Fatima" di Vicenza ed è stata menzionata per il MA Festival di Bruges. Si interessa al canto barocco seguendo corsi di vocalità ed ha partecipato a masterclass studiando con Lia Serafini e Patrizia Vaccari. Ha partecipato a due masterclass di canto gregoriano tenute dal Maestro Fulvio Rampi.

Estremamente versatile, vanta un'importante attività concertistica come solista e

